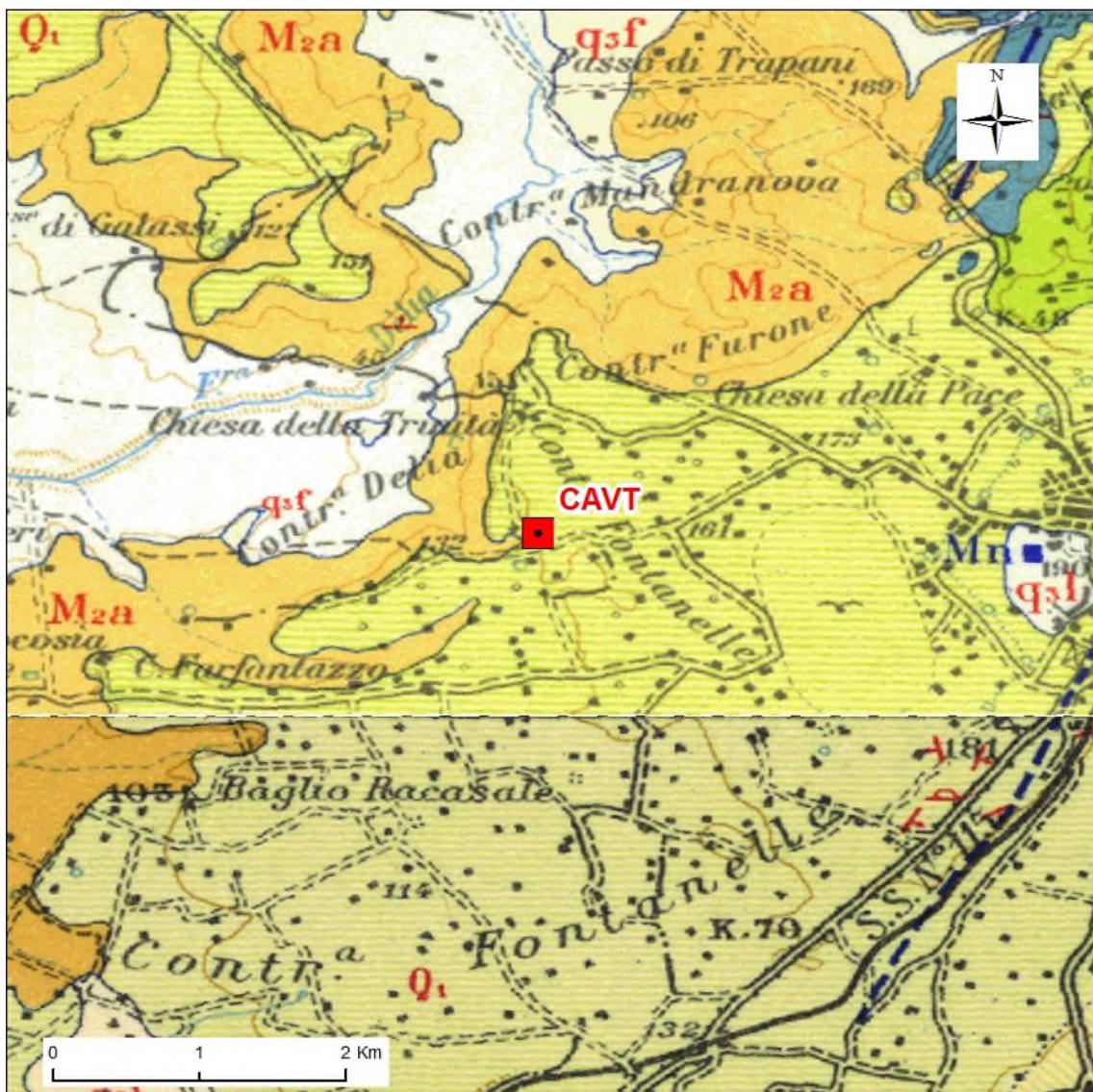


SCHEDA STAZIONE SISMICA CAVT

1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:50.000 del foglio n. 257 Castelvetrano, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Regione

Provincia

Comune

Quota m s.l.m.

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 257 Castelvetrano scala 1:100.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 257 Castelvetrano scala 1:100.000

Inquadramento geologico

La stazione sismica è collocata nell'area ovest della Sicilia e ricade all'interno del domino orogenico, rappresentato da fasce di intensa deformazione, originatosi in seguito ad una complessa e articolata evoluzione geodinamica. In particolare il punto è situato a ovest dell'area urbana di Castelvetrano e in prossimità della riva destra del Torrente Delia. Nell'area affiorano i terreni del Pleistocene inferiore (Q_1) rappresentati da potenti depositi arenaceo-calcareni con intercalazioni argillose-sabbiose e localmente ricoperti da terre rosse e ciottoli. Al disotto affiorano i depositi del Miocene superiore (M_{2a}) costituiti da argille e argille marnose.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Nel luogo dove è ubicata la stazione sismica e nella zona circostante non sono disponibili sondaggi significativi per una ricostruzione puntuale del modello litostratigrafico. Dalla cartografia geologica del foglio 257 Castelvetrano, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, la stazione giace su una formazione alquanto eterogenea di natura arenaceo-calcarenica con intercalazioni argillose-sabbiose (Q_1). Lo spessore può essere valutato almeno di 100 metri. Seguono argille e argille marnose del Miocene (M_{2a}) il cui spessore minimo è pari a 150 metri. Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di 20 m intorno al punto stazione.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti la successione stratigrafica locale, così come descritta precedentemente, sono riferibili alla classe delle terre coesive (argille e argille sabbiose), con caratteristiche litotecniche (coesione nella frazione fine) verosimilmente crescenti con la profondità. La restante parte dei terreni (arenaceo-calcareni) presenta presumibilmente caratteristiche litoidi. Questi ultimi terreni possono essere fratturati in vario grado per effetto di processi tettonici che possono averne conseguentemente peggiorato le caratteristiche geomeccaniche.